

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA

### ➤ I RISULTATI SEMESTRALI AL 30 GIUGNO 2011

- ✓ utile netto di periodo: 20,2 milioni di euro (+102% a/a, +32% a/a normalizzato)
- ✓ proventi operativi: 131,5 milioni di euro (+8,1% a/a)
- ✓ oneri operativi: 76,6 milioni di euro (-1,3% a/a)
- ✓ risultato netto della gestione operativa: 54,9 milioni di euro (+24,6% a/a)
- ✓ utile lordo dell'operatività corrente: 29,5 milioni di euro (+30% a/a normalizzato)
  
- ✓ crediti verso clientela: 7.075 milioni di euro (+7,25% su dicembre 2010)
- ✓ raccolta diretta: 7.946 milioni di euro (+9,9% su dicembre 2010)
- ✓ raccolta indiretta: 5.461 milioni di euro (+3% su dicembre 2010)
- ✓ raccolta globale: 13.407 milioni di euro (+7% su dicembre 2010)

### ➤ IL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CARIFANO – CASSA DI RISPARMIO DI FANO

**Milano, 9 agosto 2011** - Il Consiglio di Amministrazione del Credito Artigiano, presieduto da Aldo Fumagalli Romario, ha oggi approvato i risultati semestrali al 30 giugno 2011, che confermano la positiva evoluzione degli aggregati patrimoniali e dei margini economici, nonostante la perdurante fragilità del contesto economico.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il progetto di fusione per incorporazione di Carifano – Cassa di Risparmio di Fano in Credito Artigiano, ulteriore passaggio attuativo del progetto di riorganizzazione societaria delineato dal Piano Strategico 2011-2014 del Gruppo Creval.

#### **I risultati semestrali**

Al 30 giugno 2011 la **raccolta diretta** da clientela si attesta a 7.946 milioni di euro con una crescita del 10% rispetto a 7.228 milioni di euro dell'esercizio precedente. La **raccolta indiretta** raggiunge 5.461 milioni di euro ed evidenzia un miglioramento del 3% rispetto a 5.300 milioni a fine esercizio, trainato dalla crescita della componente "amministrata", che segna un aumento del 6,4% su dicembre e si attesta a 3.211 milioni di euro, mentre il "risparmio gestito", che assomma a 2.250 milioni di euro, sul medesimo periodo evidenzia una decelerazione dell'1,4%. La **raccolta globale** raggiunge 13.407 milioni di euro ed evidenzia un aumento del 7% rispetto a 12.528 milioni dell'anno precedente.

I **crediti verso la clientela** si attestano a 7.075 milioni di euro e segnano un aumento del 7,2% rispetto a 6.597 milioni a dicembre dello scorso anno, a conferma della costante attenzione della banca al sostegno del sistema delle imprese produttive delle aree di insediamento.

I crediti deteriorati assommano a 402 milioni di euro, al netto delle rettifiche di valore, con un aumento dell'11,4% rispetto a 361 milioni di euro dell'esercizio precedente, ancora risentendo della perdurante e diffusa debolezza del ciclo economico. In dettaglio, i crediti in sofferenza assommano a 132 milioni di euro a fronte di 108 milioni dell'esercizio precedente, evidenziando un incremento del 22%, con un'incidenza sul portafoglio crediti pari a 1,86% rispetto a 1,63% di fine anno. Gli altri crediti di dubbio esito si attestano a 270 milioni di euro, con un aumento del 6,4% rispetto a 253 milioni di euro di dicembre 2010 e rappresentano una percentuale pari al 3,82% del portafoglio crediti, contro 3,84% a fine dello scorso esercizio.

Il **patrimonio netto** si determina in 761 milioni di euro. Il *Patrimonio di Vigilanza* assomma a 740 milioni di euro, a fronte di attività di rischio ponderate pari a 6.957 milioni di euro, consistenza che assicura con ampio margine il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente. Il *core capital ratio* si attesta a 8,5% rispetto a 8,7% al 31.12.2010. Il *total capital ratio* è pari a 10,6%, pressoché invariato rispetto a fine dicembre 2010.

Relativamente al profilo reddituale, i **proventi operativi**, complessivamente pari a 131,5 milioni di euro, evidenziano una crescita dell'8% rispetto a 121,6 milioni del primo semestre 2010. Il **margine di interesse** si attesta a 77,8 milioni di euro rispetto e registra un incremento del 2,9% su base annua, beneficiando della moderata ripresa dei tassi di mercato in atto a partire dal quarto trimestre dello scorso anno. Positiva è la dinamica delle *commissioni nette*, che assommano a 44 milioni di euro, segnando un progresso del 9,1% rispetto a 40,3 milioni di euro del periodo di raffronto. Gli *utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto* – tutte partecipazioni in società del Gruppo Credito Valtellinese – pari a 7,4 milioni di euro sono in aumento rispetto a 4,5 milioni di euro del primo semestre 2010, analogamente in aumento è il *risultato dell'attività di negoziazione e cessione/riacquisto di AFS* positivo per 1,4 milioni rispetto al risultato sostanzialmente nullo del periodo di raffronto.

Gli **oneri operativi**, pari a 76,6 milioni di euro, sono in diminuzione dell'1,3% rispetto a giugno 2010. Sostanzialmente stabile il costo del personale, che si attesta a 41 milioni di euro, mentre le altre spese amministrative, pari a 31,8 milioni di euro sono in flessione dell'1,8%.

Gli indici di efficienza sono in ulteriore miglioramento. Il *cost / income ratio*, rapporto tra oneri e proventi operativi, si rappresenta nel 58,3% rispetto a 60,6% a dicembre 2010 e 63,8 a giugno dello scorso anno.

Il **risultato netto della gestione operativa** sfiora 55 milioni di euro e segna così un incremento prossimo al 25% in rapporto a 44 milioni di euro del corrispondente periodo dello scorso anno.

Le *rettifiche su crediti* assommano a 31,1 milioni di euro, rispetto a 26,1 milioni di euro del primo semestre 2010, con un "costo del credito", espresso in percentuale rispetto al totale dei crediti verso clientela, di 87 basis point, rispetto a 83 b.p. dell'esercizio scorso.

Gli *utili da cessione di investimenti e partecipazioni* pari a 7 milioni di euro – per effetto della cessione di partecipazioni di minoranza in società del Gruppo – attestano il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** a 29,5 milioni di euro rispetto a 17,2 milioni di euro del periodo di raffronto. Al netto della componente non ricorrente riferita alla predetta cessione di partecipazioni, l'utile lordo dell'operatività corrente evidenzia una crescita del 30%.

Gli *oneri fiscali del periodo* sono stimati in 9,2 milioni di euro, tenuto anche conto dell'aumento dell'IRAP previsto dalla recente manovra economica, rispetto a 7,2 milioni di euro e determinano un **risultato netto** di 20,2 milioni di euro rispetto a 10 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno, con un progresso su base annua normalizzata del 32%.

### **La prevedibile evoluzione della gestione**

Lo scenario macroeconomico è soggetto a un'incertezza elevata. I principali rischi sono connessi con un possibile rallentamento della ripresa internazionale e con l'evoluzione della crisi dei debiti sovrani europei. Nelle ultime settimane le tensioni si sono acuite ed estese, interessando anche in particolare il nostro Paese laddove le prospettive di crescita permangono fragili, influenzando l'andamento dei mercati ancora soggetto ad una volatilità accentuata e persistente.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione esprime prudenti valutazioni sull'andamento gestionale nella restante parte dell'anno, con risultati attesi sostanzialmente coerenti con quelli evidenziati nel primo semestre.

### **Il progetto di fusione per incorporazione di Carifano nel Credito Artigiano**

I Consigli di Amministrazione del Credito Artigiano e di Carifano, entrambe società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese, hanno oggi approvato il Progetto di fusione per incorporazione di Carifano in Credito Artigiano redatto ai sensi dell'art. 2501-*ter* codice civile.

La fusione rientra nell'ambito delle operazioni previste dal progetto di riorganizzazione e semplificazione societaria, delineato dal Piano Strategico 2011-2014 del Gruppo Creval e già comunicato al mercato in data 22 febbraio 2011, che prevede:

- la fusione per incorporazione nel Credito Artigiano di Banca Cattolica S.p.A. e Credito del Lazio S.p.A.; l'operazione, ottenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia in data 21 luglio 2011, sarà sottoposta all'approvazione delle Assemblee straordinarie delle rispettive società convocate per il 6 settembre 2011 e si prevede possa trovare attuazione entro il mese di ottobre 2011;

– la fusione per incorporazione nel Credito Artigiano di Carifano – Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. – operazione oggetto del presente comunicato – e il successivo, pressoché contestuale, conferimento di un ramo di azienda, costituito dalla rete sportelli presenti nelle Regioni Marche e Umbria, a beneficio di una banca di nuova costituzione, integralmente controllata dal Credito Artigiano, che conserverà il marchio “Carifano” e manterrà il presidio territoriale di quelle regioni;

- la fusione per incorporazione nella Capogruppo Credito Valtellinese S.c. delle controllate Bancaperta S.p.A., Credito Piemontese S.p.A. e Banca dell’Artigianato e dell’Industria S.p.A.;

- la riorganizzazione complessiva della rete commerciale con l’istituzione di Aree Territoriali, attualmente in fase di progressiva attuazione, con l’obiettivo di accrescere ulteriormente la prossimità alle zone di radicamento.

I Consigli di Amministrazione del Credito Artigiano, assistito da Equita SIM S.p.A., e di Carifano, assistito da Deloitte Financial Advisory Services S.p.A., condivise e fatte proprie le valutazioni e le conclusioni dei rispettivi *advisor*, hanno determinato il rapporto di cambio, senza conguaglio in denaro, in

- n. 5 azioni ordinarie Credito Artigiano per ogni azione ordinaria di Carifano.

Non è previsto il diritto di recesso in capo agli azionisti delle società partecipanti all’operazione.

Si prevede che la Fusione possa essere attuata entro il 31 dicembre 2011, subordinatamente all’ottenimento dell’autorizzazione da parte di Banca d’Italia ai sensi dell’art. 57 del D.lgs. 385/93.

All’esito della fusione, il Credito Artigiano rimarrà soggetto al controllo di diritto da parte del Credito Valtellinese.

La Fusione, in quanto posta in essere tra società sottoposte a comune controllo, costituisce operazione con parte correlata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 (“Regolamento Consob OPC”).

Il Comitato per le operazioni con parti correlate, previsto ai sensi del Regolamento Consob OPC e della procedura interna del Credito Artigiano, ha quindi preventivamente espresso all’unanimità un motivato parere favorevole in ordine all’interesse della società al compimento dell’operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.

Trattandosi di un’operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, nei termini indicati dalla normativa applicabile, sarà pubblicato il Documento Informativo di cui all’art. 5 del Regolamento Consob OPC.

### **La riorganizzazione della rete commerciale**

Il progetto di riorganizzazione commerciale, con l'istituzione delle Aree Territoriali, ha preso avvio dal Credito Artigiano. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova struttura organizzativa della società che, con decorrenza 18 luglio 2011, prevede l'istituzione delle nuove Direzioni Territoriali "Milano", cui sono funzionalmente attribuite le Dipendenze operanti nella regione Lombardia oltre all'Agenzia di Piacenza e "Centro", cui fanno riferimento le Dipendenze ubicate in Toscana e Lazio.

Alle nuove strutture sono attribuite funzioni di coordinamento commerciale e operativo, con adeguate autonomie anche in materia di presidio del rischio di credito, con l'obiettivo di accrescere ulteriormente il vantaggio competitivo rappresentato dalla prossimità con i territori di riferimento.

*Seguono dati di sintesi e prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Si precisa che sono tuttora in corso le attività di verifica da parte della società di revisione legale dei conti.*

### **Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Alberto Cesari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Alberto Cesari

#### Contatti societari

Investor relations  
telefono + 39 02 80637471  
Email: [investorrelations@creval.it](mailto:investorrelations@creval.it)

Media relations  
telefono +39 02 80637403  
Email: [mediarelations@creval.it](mailto:mediarelations@creval.it)

**DATI DI SINTESI**

<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Var. %</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>Var. %</b>
(migliaia di euro)					
Crediti verso Clientela	7.074.976	6.596.907	7,25%	6.869.731	2,99%
Attività e passività finanziarie	15.347	17.048	-9,98%	16.776	-8,52%
Partecipazioni	218.789	277.938	-21,28%	255.658	-14,42%
Totale dell'attivo	9.432.420	8.829.605	6,83%	9.192.881	2,61%
Raccolta diretta da Clientela	7.945.955	7.227.998	9,93%	7.573.969	4,91%
Raccolta indiretta da Clientela	5.461.232	5.300.061	3,04%	5.231.407	4,39%
- di cui Risparmio gestito	2.249.719	2.280.744	-1,36%	2.359.925	-4,67%
Raccolta globale	13.407.187	12.528.059	7,02%	12.805.376	4,70%
Patrimonio netto	761.445	759.556	0,25%	750.616	1,44%

<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Patrimonio di Vigilanza di Base/Attività di Rischio Ponderate	8,5%	8,7%
Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio Ponderate	10,6%	10,6%

<b>INDICI DI BILANCIO</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	40,7%	42,3%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	41,2%	43,0%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	84,2%	81,9%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	89,0%	91,3%
Impieghi clienti / Totale attivo	75,0%	74,7%

<b>RISCHIOSITA' DEL CREDITO</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Var. %</b>
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	131.765	107.652	22,40%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	269.941	253.633	6,43%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	1,86%	1,63%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	3,82%	3,84%	
Copertura dei crediti in sofferenza	55,62%	56,61%	
Copertura degli altri crediti dubbi	7,50%	6,63%	
Costo del credito (*)	0,87%	0,83%	

(\*) Calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e gli impieghi di fine periodo.

<b>DATI DI STRUTTURA</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Var. %</b>
Numero dipendenti	1.091	1.103	-1,09%
Numero filiali	144	144	-

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**
*(migliaia di euro)*

<b>ATTIVO</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Var. %</b>
Cassa e disponibilità liquide	50.366	49.894	0,95%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.932	12.834	0,76%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.810	5.090	-25,15%
Crediti verso banche	1.662.547	1.537.908	8,10%
Crediti verso la clientela	7.074.976	6.596.907	7,25%
Partecipazioni	218.789	277.938	-21,28%
Attività materiali e immateriali (1)	235.838	235.573	0,11%
Altre voci dell'attivo (2)	173.161	113.460	52,62%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.432.420</b>	<b>8.829.605</b>	<b>6,83%</b>

(1) *Comprendono le voci di bilancio "110. Attività materiali" e "120. Attività immateriali"*

(2) *Comprendono le voci "130. Attività fiscali" e "150. Altre attività"*

<b>PASSIVO</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Var. %</b>
Debiti verso banche	327.712	592.359	-44,68%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	7.945.955	7.227.998	9,93%
Passività finanziarie di negoziazione	1.394	876	59,13%
Altre voci del passivo	355.196	201.632	76,16%
Fondi a destinazione specifica (2)	40.717	47.183	-13,70%
Patrimonio netto (3)	761.445	759.556	0,25%
<b>Totale del passivo</b>	<b>9.432.420</b>	<b>8.829.605</b>	<b>6,83%</b>

(1) *Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione"*

(2) *Comprende le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri"*

(3) *Comprende le voci "130. Riserve da valutazione", "160. Riserve", "170. Sovraprezzi di emissione", "180. Capitale", e "200. Utile del periodo"*



**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**
*(migliaia di euro)*

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>1° Sem 2011</b>	<b>1° Sem 2010</b>	<b>Var. %</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>77.820</b>	<b>75.659</b>	<b>2,86%</b>
Commissioni nette	44.011	40.338	9,11%
Dividendi e proventi simili	6	21	- 71,43%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	7.419	4.528	63,85%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	1.373	- 29	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione (4)	849	1.120	- 24,20%
<b>Proventi operativi</b>	<b>131.477</b>	<b>121.638</b>	<b>8,09%</b>
Spese per il personale	- 41.010	- 41.017	- 0,02%
Altre spese amministrative (2)	- 31.759	- 32.354	- 1,84%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	- 3.836	- 4.237	- 9,46%
<b>Oneri operativi</b>	<b>- 76.605</b>	<b>- 77.608</b>	<b>- 1,29%</b>
<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>54.872</b>	<b>44.030</b>	<b>24,62%</b>
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	- 31.086	- 26.068	19,25%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.221	- 773	57,96%
Utili da cessione di investimenti e partecipazioni	6.962	58	n.s.
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>29.526</b>	<b>17.247</b>	<b>71,19%</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	- 9.320	- 7.242	28,69%
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>20.206</b>	<b>10.004</b>	<b>101,98%</b>

- (1) *Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce "210. Utili delle partecipazioni" al netto però del realizzo derivato dalla vendita delle partecipate Bancaperta e Banca dell'Artigianato e dell'Industria (6.958) che è ricompreso negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce "240. Utili da cessione di investimento";*
- (2) *Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "190. Altri oneri/proventi di gestione" (7.214 migliaia di euro nel 1° semestre 2011 e 7.312 migliaia di euro nel 1° semestre 2010);*
- (3) *Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci "170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "180. Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "190. Altri oneri/proventi di gestione" (1.220 migliaia di euro nel 1° semestre 2011 e 1.310 migliaia di euro nel 1° semestre 2010);*
- (4) *Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "190. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.*